



# Comune di Pastrengo

Provincia di Verona

N. **53** Reg. Delib.

COPIA

del 19-12-2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

*INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 -INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO*

L'anno **duemilasedici** addì **diciannove** del mese di **dicembre** nella sala delle adunanze alle ore **18:45**.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

<b>TESTI GIANNI</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>FACCIOLI MASSIMO</b>	<b>VICE-SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>VENTURINI MICHELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>

Ne risultano quindi presenti n° **2** e assenti n° **1**.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Dott.ssa **SERENA GUBELLO**

Il Dott. **GIANNI TESTI** nella qualità di **SINDACO**, assunta la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'OGGETTO SOPRAINDICATO.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione avente per oggetto:

**INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 -INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICAPER LA DEFINIZIONE DELL&#8217;ACCOR= DO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO**

**CONSIDERATO** che i presupposti di fatto e di diritto a motivazione sono idonei a determinare l'approvazione di questa proposta di deliberazione;

**RITENUTO** opportuno far proprie le predette motivazioni;

**ACQUISITI** i pareri di merito ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**CON** voto unanime e palese espresso nei modi previsti dalla legge;

### DELIBERA

- 1) di approvare nel suo testo integrale la proposta di deliberazione che, in originale, al presente verbale, si allega sub. 1 per formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Inoltre, vista l'urgenza che riveste l'adozione del presente provvedimento;

### DELIBERA

- 1) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



**Comune di Pastrengo**  
*Provincia di Verona*

Allegato "1" al verbale di deliberazione  
di Giunta Comunale del \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GUBELLO SERENA

Ufficio:RAGIONERIA

### ***PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA N.61 DEL 19-12-2016***

Il sottoscritto Dott. Gianni Testi, quale Sindaco pro-tempore, avanza alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione, avente ad oggetto:

INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 -INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICAPER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO

## **Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco**

**OGGETTO:** INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 - INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICAPER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO DEL VIGENTE C.C.D.I.

### **IL SINDACO**

**RICHIAMATI:**

- l'art. 47 del Decreto Legislativo n. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 7, comma 5 del D.Lgs. cit., il quale recita: "Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessoriche non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";
- l'art. 45, comma 3 del D.Lgs. cit., così come modificato dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, che dispone: "I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:
  - a) alla performance individuale;
  - b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;
  - c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute";
- l'art. 5 del CCNL del comparto regioni - autonomie locali sottoscritto il 01/04/1999, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1, del CCNL 22/01/2004;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 31.7.2009;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto in data 9.7.2008, ed i relativi Accordi annuali per l'utilizzo delle risorse per gli anni dal 2009 al 2012;

**VISTI:**

la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 20/11/2013 con cui è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance;

il vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – parte normativa di questo Comune, sottoscritto in data 11/11/2015, di durata triennale, adeguato alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 150/2009 in conformità all'art. 65 di detto Decreto;

**CONSIDERATO** che compete all'organo politico formulare alla Delegazione Trattante di parte Pubblica gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l'azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi;

**EVIDENZIATO** che le risorse decentrate si suddividono in due categorie:

*risorse stabili*, importo fisso ed incrementabile solo ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL;

*risorse variabili*, aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione di alcune discipline contrattuali vigenti, nonché dello stesso art. 15 comma 5, per gli effetti correlati all'ampliamento ed al miglioramento dei servizi ed attività senza aumento della dotazione organica;

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009 più volte citato, laddove stabilisce, al comma 3 *quinquies*, che “la contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'art. 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e *gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il comma 3 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n. 150/2009, ai sensi del quale “i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, *trattamenti economici accessori collegati: a) alla performance individuale; b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione; c) all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute*”;

PRESO ATTO che:

dall'anno 2015 non è più vigente il precetto dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e successive modifiche, in base al quale - a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna PA non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come stabilito dall'art. 9;

tuttavia, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis cit. (ultimo periodo, aggiunto) “*dal 1° gennaio 2015 le risorse annuali destinate al trattamento accessorio sono definitivamente decurtate di un importo pari alle riduzioni in precedenza operate in applicazione della suddetta disciplina*”;

VISTO l'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che così prevede: “*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2016, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente*”.

ACCERTATO quindi che, il trattamento accessorio dell'anno 2015 costituisce la base di riferimento anche ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2016;

DATO ATTO che la pianificazione operativa del presente esercizio non è ancora stata formalizzata nella sua versione definitiva e che pertanto si fa riferimento per la programmazione a quanto inserito nel DUP relativamente all'esercizio 2016;

RITENUTO, peraltro, che sia urgente avviare ufficialmente le trattative per la contrattazione sull'impiego delle risorse decentrate annuali del 2016, riservandosi di adottare eventualmente in seguito altre deliberazioni al fine di completare il quadro delle risorse c.d. variabili dell'esercizio;

RITENUTO opportuno integrare fin d'ora, con il presente atto, le risorse decentrate c.d. variabili riferite all'anno 2016 in misura di € 2.678,00 in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 (entro il limite complessivo dell'1,2% contrattualmente previsto), allo scopo di

finanziare trattamenti economici accessori collegati alla performance individuale del personale non apicale ed al raggiungimento di “specifici obiettivi di produttività e di qualità” stabiliti per il 2016 negli obiettivi inseriti nel DUP anno 2016, mediante l’assegnazione di compensi destinati all’incentivazione della performance individuale resa dal personale nell’anno, misurata e valutata in applicazione del Sistema adottato con deliberazione G.C. n. 88 in data 20/11/2013

RITENUTO di fornire alla delegazione trattante, nominata con deliberazione G.C. n. 50 del 14/12/2016, i seguenti indirizzi per la contrattazione integrativa per la destinazione delle risorse decentrate al personale non dirigente relativa all’anno 2016:

- definizione di criteri per l’erogazione dei compensi e delle indennità contrattuali sulla base del riconoscimento del merito, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, alle responsabilità connesse ed alle funzioni svolte;
- utilizzo delle risorse decentrate stabili, al netto delle quote di destinazione fisse, per il finanziamento delle indennità previste dalla contrattazione nazionale e per il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, particolari responsabilità ecc., necessarie per il mantenimento dei servizi svolti dal relativo personale;
- utilizzo della restante quota del fondo, unitamente alle risorse di parte variabile, per compensare la produttività individuale. Le risorse a tal fine destinate ai sensi dell’art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999 dovranno essere erogate in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell’Ente per l’anno 2016, secondo i criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione G.C. n. 88 del 20/11/2013;
- nel rispetto di quanto previsto dall’art. 37, comma 3, del CCNL 22/01/2004, l’assegnazione e la ripartizione dei suddetti compensi al singolo dipendente viene demandata ai Responsabili di Area in base ai criteri definiti in sede di contrattazione decentrata ed erogati previa certificazione del livello di conseguimento degli obiettivi da parte del O.I.V.;
- la quota aggiuntiva variabile ex art. 15, comma 2, del CCNL 1/04/1999, pari a Euro 2.678,00. dovrà essere destinata a compensare la produttività individuale e/o collettiva connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell’Ente per l’anno 2016.
- Quota aggiuntiva variabile, art. 15 comma 1 lett. d CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell’utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall’art. 43 della Legge 449/1997 per € 567,00 rispettivamente per l’attività di sorveglianza su servizio distribuzione del gas;

RITENUTA infine l’opportunità di definire il fondo per le risorse decentrate dell’anno 2016 con riferimento all’integrazione relativa alla parte variabile riconducibile agli ulteriori istituti disciplinati dall’art. 31, comma 3 del CCNL 2004, ed in particolare: euro 2.678,00) in applicazione dell’art. 15, comma 2, per le motivazioni sopra esposte;

DATO ATTO inoltre che le risorse aggiuntive di cui sopra sono destinate nel rispetto non solo dei C.C.N.L. di comparto ma anche di tutti gli altri vincoli richiamati dall’art. 40 c. 3 *quinquies* del D.Lgs. n. 165/2001 cit., e precisamente:

nel rispetto delle previsioni del redigendo Bilancio annuale dell’esercizio in corso, nel quale saranno stanziati le relative spese, nonché nel rispetto del patto di stabilità;

nel rispetto del limite di “spesa di personale” annua, riferito al valore medio del triennio 2011/2013, come stabilito dal comma 557 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006 ss.mm.;

nel rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009, in quanto, da un lato, detti principi sono stati recepiti nell’ordinamento di

questo Ente con propria deliberazione sopra citata n. 88 del /20/11/2013 e, dall'altro lato, gli obiettivi per l'esercizio 2016 – in parte già contenuti nel DUP esercizio 2016

VISTI i C.C.N.L. per il comparto Regioni-Autonomie locali nel tempo vigenti in materia di relazioni sindacali;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.m.ii.

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000:

VISTI i pareri di cui al 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espressi

- dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla *regolarità tecnica*;
- dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla *regolarità contabile*;

## PROPONE

1. Di integrare, per tutti i motivi esposti in premessa ed ai sensi dell'art. 31, comma 3 del CCNL 2004, le risorse decentrate c.d. variabili del corrente anno 2016 come segue:

€ **2.678,00** in applicazione dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. 1° aprile 1999, ai fini della corresponsione di compensi destinati all'incentivazione della performance individuale resa dal personale per il raggiungimento degli specifici obiettivi di produttività e di qualità con espressa previsione di stanziamento in apposito capitolo del Bilancio di Previsione 2016;

€ **567,00** quota aggiuntiva variabile, art. 15 comma 1 lett. d CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 per l'attività di sorveglianza su servizio distribuzione del gas, finanziata con entrate conto terzi;

2. di dare atto che l'erogazione degli incentivi avverrà solo a seguito di una precisa rilevazione, a consuntivo, dei risultati realizzati sulla base degli indicatori riportati nella scheda, con le modalità stabilite dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune;
3. Di formalizzare le seguenti direttive alla Delegazione trattante di parte pubblica, in ordine alla conduzione della trattativa ai fini della sottoscrizione di accordo modificativo del nuovo C.C.D.I. per il triennio 2013-2016 e dell'Accordo per l'utilizzo delle risorse anno 2016:
  - definizione di criteri per l'erogazione dei compensi e delle indennità contrattuali sulla base del riconoscimento del merito, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, alle responsabilità connesse ed alle funzioni svolte;
  - utilizzo delle risorse decentrate stabili, al netto delle quote di destinazione fisse, per il finanziamento delle indennità previste dalla contrattazione nazionale e per il pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, particolari responsabilità ecc., necessarie per il mantenimento dei servizi svolti dal relativo personale;
  - utilizzo della restante quota del fondo, unitamente alle risorse di parte variabile, per compensare la produttività individuale. Le risorse a tal fine destinate ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a), CCNL 1/04/1999 dovranno essere erogate in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell'Ente per l'anno 2016, secondo i criteri definiti nel sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazione G.C. n. 88 del 20/11/2013;
  - nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 3, del CCNL 22/01/2004, l'assegnazione e la ripartizione dei suddetti compensi al singolo dipendente viene demandata ai Responsabili di Area in base ai criteri definiti in sede di contrattazione

decentrata ed erogati previa certificazione del livello di conseguimento degli obiettivi da parte del O.I.V.;

- la quota aggiuntiva variabile ex art. 15, comma 2, del CCNL 1/04/1999, pari a Euro 2.678,00. dovrà essere destinata a compensare la produttività individuale e/o collettiva connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti negli strumenti di programmazione dell'Ente per l'anno 2016.
  - Quota aggiuntiva variabile, art. 15 comma 1 lett. d CCNL 1.4.1999, delle somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997 per € 567,00 rispettivamente per l'attività di sorveglianza su servizio distribuzione del gas;
4. di dare atto che il fondo per il salario accessorio del personale per l'anno 2016 è pari a complessivi euro 51.169,87 di cui:
    - euro 47.924,87 per le risorse stabili, quantificate secondo l'allegato a)
    - euro 3.245,00 per le risorse variabili, come quantificate al punto 1 del dispositivo del presente provvedimento;
  5. di dare atto che la presente deliberazione è adottata nel rispetto del principio di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 ss.mm. e dei vincoli inerenti il patto di stabilità, nonché di tutti gli altri vincoli di legge in materia dettagliatamente richiamati nelle premesse.
  6. di approvare il documento istruttorio (sub "A" e "B"), allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, relativo:
    - a) alla costituzione delle risorse decentrate anno 2016.
    - b) ed all'utilizzo del fondo delle risorse decentrate anno 2016, per l'avvio delle trattative sull'accordo annuale;
  7. di demandare al Responsabile del servizio l'emanazione dei conseguenti atti gestionali, in materia di costituzione del fondo, ai sensi degli artt. 107 e 109, comma 2, del TUEL n. 267/00, con relativa comunicazione alle RSU ed alle OO.SS., come previsto dall'art. 7 del CCNL 01/04/1999.
  8. di dichiarare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000 il presente atto in relazione all'urgenza di provvedere alla convocazione delle delegazioni trattanti per la contrattazione;

IL PROPONENTE  
IL SINDACO  
Gianni Testi

*Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49, 1 comma, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000*

**OGGETTO:**

*INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 -INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO*

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto *PAROLARI CLAUDIO*, quale Responsabile del Servizio, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1 comma e dell'art. 147-bis, 1 comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

**Parere Favorevole**

In ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa e suoi allegati

*Pastrengo 19-12-2016*

Il Responsabile del Servizio  
*F.to PAROLARI CLAUDIO*

*Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49, 1 comma, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000*

**OGGETTO:**

*INTEGRAZIONE RISORSE DECENTRATE C.D. VARIABILI ANNO 2016 -INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DECENTRATO ANNO 2016 E DI ACCORDO MODIFICATIVO*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il sottoscritto *PAROLARI CLAUDIO*, quale Responsabile del Servizio Finanziario;

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato/proponente;

**ATTESTA**

Ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, la

**REGOLARITÀ CONTABILE**

della stessa proposta di deliberazione e l'esistenza della

**COPERTURA FINANZIARIA**

di cui all'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

*Pastrengo 19-12-2016*

Il Responsabile del servizio finanziario  
*F.to PAROLARI CLAUDIO*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to TESTI GIANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GUBELLO SERENA

---

Copia della presente è stata affissa all'albo pretorio il 22-12-2016  
E vi rimarrà per la durata di 15 gg consecutivi.

Pastrengo, lì 22-12-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GUBELLO SERENA

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pastrengo, lì 22-12-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
GUBELLO SERENA

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Pastrengo, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GUBELLO SERENA